

Calendario

Domenica	5/4	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 18.00 S. Messa int. Offerente
Lunedì	6/4	10.00 S. Messa in suffragio Fioralba Cantaluppi
Martedì	7/4	7.00 S. Messa in suffragio Ferruccio e Lina Ponti
Mercoledì	8/4	18.00 S. Messa in suffragio Piero Pozzi
Giovedì	9/4	9.00 S. Messa int. Offerente
Venerdì	10/4	8.00 Adorazione 9.00 S. Messa in suffragio Giovanni Tabarrini
Sabato	11/4	18.00 S. Messa in suffragio Maria Colombo
Domenica	12/4	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vesperi 18.00 S. Messa in suffragio Luciana Ciminaghi

Avvisi

- Mercoledì 8:** ore 21.00 Catechesi Adulti (prof. Bagni)
- Sabato 11:** Sono sospese le confessioni
- Domenica 12:** **Festa della Divina Misericordia**
ore 10.00 Rito della deposizione della Veste Bianca dei neofiti
Presenza dei Bambini di 3^a elementare
ore 15.00 1^a Confessione



le campane di san giuliano

Supplemento n° 2 de "Le Campane di San Giuliano" n° 145 Marzo 2015

DOMENICA 5 APRILE - PASQUA DI RISURREZIONE - I SETT. SALTERIO

“E VIDE E CREDETTE”

(Atti 10,34.37-43; Salmo 117; Colossesi 3,1-4; Giovanni 20,1-9;)

L'apostolo Giovanni entra nel sepolcro e vede e crede. Che cosa vede? I *“teli posati là e il sudario, che era stato sul Suo capo, non posato là con i teli, ma avvolto in luogo a parte”*.

Si ha l'impressione di ordine, di calma, di gesti attenti a lasciare tutto a posto. E' l'ordine di Dio, che ha distrutto il caos.

Ma soprattutto, l'apostolo vede un'assenza, un vuoto.

Il corpo di Gesù non c'è.

E questo vuoto può produrre costernazione oppure indignazione (l'hanno portato via!). Invece, l'apostolo guarda con gli occhi del cuore e crede.

In quel momento la fede diventa l'elemento fondamentale.

E allora quel vuoto diventa pienezza, pienezza di vita, di gioia, di amore. Quel vuoto è il compimento delle promesse e parla della fedeltà assoluta di Dio. Pasqua è il vuoto riempito.

E' la nostra povera esistenza di vermiciattoli, che si trascinano faticosamente sulla terra dura e aspra, esistenza che viene trasfigurata e diventa piena di dignità filiale.

E si apre alla gioia e alla speranza. Pasqua è una sferzata alle nostre lamentele, alle nostre chiusure, ai nostri vuoti esistenziali.

Pasqua è rimettersi in corsa, come i discepoli di Emmaus, perché abbiamo incontrato il vivente, Colui che è l'alfa e l'omega, principio e fine.

E il risorto ha scaldato il nostro cuore e illuminato la nostra mente, tanto da farci diventare annunciatori intrepidi del Suo Regno.

Don Roberto

Pasqua del Signore: con Cristo risorgiamo a una «Vita nuova»

L'annuncio pasquale risuona oggi nella Chiesa: Cristo è risorto, egli vive al di là della morte, è il Signore dei vivi e dei morti. Pasqua è dunque annuncio della Risurrezione, della vittoria sulla morte, della vita che non sarà distrutta. Fu questa la realtà testimoniata agli apostoli. La Chiesa, nata dalla Pasqua di Cristo, custodisce questo annuncio e lo trasmette ad ogni generazione: nei *sacramenti* lo rende attuale e contemporaneo ad ogni comunità riunita nel nome del Signore.

Il ricordo di Papa Francesco: "Wojtyla testimone di Cristo sofferente"

Papa Francesco ha reso omaggio, alla figura di San Giovanni Paolo II del quale ricorre il decimo anniversario della morte. *"Il suo esempio e la sua testimonianza sono sempre vivi tra noi", "Lo ricordiamo come grande Testimone di Cristo sofferente, morto e risorto, e gli chiediamo di intercedere per noi, per le famiglie, per la Chiesa, affinché la luce della risurrezione risplenda su tutte le ombre della nostra vita e ci riempia di gioia e di pace. Sia lodato Gesù Cristo!"*.

Messaggio pasquale dei capi delle Chiese di Gerusalemme:

Prima dell'alba la notte e più buia

La speranza che scaturisce dalla resurrezione è più forte anche della violenza falsamente compiuta in nome di Dio. Ed è ugualmente più forte di ogni sentimento di profondo disorientamento che tanti fedeli possono provare di fronte al ripetersi degli avvenimenti tragici che affliggono le regioni mediorientali.

E quanto affermano i responsabili delle Chiese cristiane di Gerusalemme - cattolici, ortodossi, copti, armeni, episcopaliani, luterani - nel tradizionale messaggio diffuso in vista della Pasqua. ...

L'annuncio gioioso della risurrezione, all'alba della domenica di Pasqua ci assicura che l'ultima parola non appartiene alla violenza e alla disumanizzazione, ma all'amore, alla giustizia e alla speranza di Dio.



CATECHISMO IN PILLOLE

CRISTO È RISORTO ALLELUIA !

"Seppellito nella tomba

*l
a vigilia di Pasqua, il 7 aprile del 30 d.C., Gesù è stato richiamato alla vita eterna da Dio. Quell'evento della Resurrezione non fu la rianimazione di un corpo cadaverico, non fu un ritorno alla vita fisica, ma fu un evento in cui Dio attraverso la potenza dello Spirito vinse la morte e trasformò il corpo mortale di Gesù in un corpo vivente per l'eternità ...*

Nelle diverse manifestazioni del Risorto ai discepoli, questi fanno fatica a riconoscere Gesù: un giardiniere? Un pescatore? Uno Spirito? Un viandante?... ...alla fine i discepoli, nonostante i loro dubbi, giungono a riconoscerlo vivente. Sentono il loro cuore che brucia mentre spiega le Scritture, lo riconoscono mentre spezza il pane. È GESÙ', è SEMPRE GESÙ', il FIGLIO di MARIA, quel Gesù il cui corpo i discepoli hanno visto e toccato: eppure è un Gesù che ormai è in Dio, glorificato quale Signore e Dio ...

Enzo Bianchi

B U O N A P A S Q U A

da Tania e Carla